herpy

GECHI

Tiger thick-toed gecko

Pachydactylus tigrinus

Un piccolo geco rupicolo dalla corporatura robusta, con bande trasversali brune e crema che ricordano il disegno di una tigre. Vive nella savana e in ambienti rocciosi dell'Africa meridionale ed è notturno. Si sa poco sulla sua gestione in cattività, perciò i consigli si basano su habitat, clima e specie affini.

Famiglia: Gekkonidae Nome precedente: *Pachydactylus capensis tigrinus; Pachydactylus capensis rhodesianus*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**9-11 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**5-10 anni**
Attività	**Di notte**
Stile di vita	**Arboricolo e rupicolo**
Habitat	**Savana e terreno roccioso**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**40 × 30 × 30 cm** L × P × H per 2 adulti
Temperatura, giorno	**24-28 °C**
Punto caldo	**30-33 °C**
Temperatura, notte	**18-22 °C**
Umidità	**30-50%**
UVB	**Facoltativi** Zona Ferguson 1
Alimentazione	**Insetti**
Detenzione	**Singolarmente o in coppia**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Uova per deposizione	**1-2 uova**
Incubazione	**55-75 giorni** a 26-30 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Pachydactylus tigrinus è un geco piccolo e compatto del genere *Pachydactylus*. Il corpo è robusto, la testa larga e le dita sono corte e spesse. Il disegno è formato da bande trasversali marrone scuro su un fondo più chiaro, tra il marrone e il crema, e ha dato il nome alla specie: *tigrinus* deriva dal latino *tigris*, tigre. L'animale misura circa 9-11 cm coda inclusa.

La specie fu descritta nel 1921 da Van Dam come varietà di *Pachydactylus capensis* e per un certo periodo è stata considerata una sua sottospecie. Oggi è considerata una specie a sé stante. Non esiste un nome italiano affermato.

La gestione in cattività è descritta solo in modo frammentario. La specie è ovipara e alla schiusa nascono molte più femmine che maschi a tutte le temperature in cui le uova possono svilupparsi. I dati su longevità, maturità sessuale e dimensioni della covata non sono documentati e qui sono ripresi da specie di *Pachydactylus* strettamente affini.

Distribuzione e habitat

La specie vive nell'Africa meridionale: in Zimbabwe, nel nord del Sudafrica (l'ex Transvaal settentrionale, oggi Limpopo), nel Botswana orientale e nel Mozambico occidentale. La località tipica è Blinkwater, presso il Brak River, nel distretto di Zoutpansberg, nel nord del Sudafrica.

Nella Lista Rossa IUCN la specie è classificata come a rischio minimo.

> **Areale d'origine:** Zimbabwe, Sudafrica, Botswana e Mozambico.

HABITAT

La specie vive in savana aperta e boscaglia con affioramenti rocciosi, pietraie e alberi. Di giorno si rifugia nelle fessure delle rocce, sotto la corteccia staccata e dietro le scaglie di roccia sfaldata, e al calar del buio esce allo scoperto.

Il clima è subtropicale, con estati calde e piovose e inverni asciutti e più freschi. Il geco evita il sole diurno e resta nascosto. Giornate calde, notti più fresche e un inverno secco sono lo schema che il terrario deve riprodurre.

Cura

IL TERRARIO

Si sa poco sulla gestione di *Pachydactylus tigrinus*. I consigli si basano su habitat e clima e su parenti meglio conosciuti della stessa parte dell'Africa, soprattutto *Chondrodactylus turneri*, che vive nella stessa area e ha esigenze simili, ma diventa decisamente più grande.

Una coppia può essere tenuta in un terrario di almeno 40 × 30 × 30 cm (lunghezza × larghezza × altezza); più grande è meglio. Allestiscilo con un fondale di sughero o pietra, pezzi piatti di roccia e di corteccia, in modo che l'animale possa infilarsi in fessure strette. Il fondo deve essere asciutto, composto da terriccio sabbioso o sabbia in uno strato di 3-5 cm. Le pietre pesanti vanno appoggiate direttamente sul fondo, perché non possano scivolare. Prevedi più rifugi, sia nella zona calda sia in quella fresca.

Il terrario deve essere ben ventilato e il coperchio deve chiudere bene, perché il geco è veloce e si arrampica su rocce e fondale.

TEMPERATURA

Di giorno devono esserci 24-28 °C, e sotto una lampada riscaldante o su una pietra sotto la lampada 30-33 °C. Di notte la temperatura deve scendere a 18-22 °C. Deve sempre esserci una zona fresca, in modo che l'animale possa scegliere. I valori sono ripresi da specie affini dello stesso clima.

Una pausa invernale con condizioni un po' più fresche e asciutte, intorno a 15-18 °C di notte, corrisponde al clima della specie, ma non è documentato se sia necessaria per avviare la riproduzione.

UMIDITÀ E ACQUA

La specie vive in ambienti da aridi a semiaridi. Mantieni l'umidità intorno al 30-50 % e nebulizza leggermente ogni tanto sul fondale la sera, così che l'animale possa bere le gocce. Il substrato deve tornare ad asciugarsi durante il giorno. Un piccolo rifugio umido (una scatola con muschio o vermiculite leggermente umidi) aiuta durante la muta.

Tieni sempre una ciotola d'acqua bassa con acqua fresca.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è notturna e di giorno resta nascosta. I raggi UVB quindi non sono essenziali se il cibo viene spolverato con calcio e D3. Se si fornisce UVB, deve trattarsi di un tubo debole (zona Ferguson 1) sopra una parte del terrario, così che l'animale possa ritirarsi all'ombra. La luce resta accesa 12 ore al giorno e la notte deve essere buia.

Leggi di più: Luce e UVB Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

ALIMENTAZIONE

Pachydactylus tigrinus si nutre di insetti. Grilli, piccole blatte dubia, tenebrioni e cavallette di dimensioni adeguate sono una buona base alimentare. La preda deve essere più piccola della distanza tra gli occhi dell'animale. Gli adulti si nutrono due o tre volte a settimana, i giovani più spesso.

Spolvera leggermente il cibo con calcio e somministra regolarmente calcio con D3, soprattutto in assenza di UVB. Rimuovi in seguito gli insetti vivi rimasti.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Il geco è nervoso e veloce e si presta più a essere osservato che manipolato. Non afferrarlo mai per la coda, che può essere persa per autotomia.

La vita sociale della specie non è documentata. Tieni gli animali singolarmente o in coppia in un terrario spazioso con molti rifugi e separali in caso di inseguimenti, morsi o di animali che si tengono lontani dal cibo. Evita di tenere più maschi insieme.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

La maturità sessuale e le differenze tra i sessi non sono documentate nei dettagli per la specie. Nelle specie di *Pachydactylus* i maschi hanno tipicamente scaglie o pori ingrossati e la base della coda più spessa, ma il sesso va verificato negli adulti prima di mettere insieme una coppia. L'età della maturità sessuale non è documentata.

ACCOPPIAMENTO

Le abitudini di accoppiamento non sono documentate per la specie. Nelle specie affini l'accoppiamento inizia tipicamente dopo una pausa invernale fresca e asciutta, quando la temperatura viene rialzata. Metti insieme una coppia solo quando entrambi gli animali sono adulti e in buone condizioni nutrizionali, e controlla che la femmina non venga inseguita.

DEPOSIZIONE E COVATE

La specie è ovipara. Le deposizioni sono piccole, in genere 1-2 uova alla volta, e il dato è ripreso da specie affini. Il numero di deposizioni per stagione non è documentato. Offri alla femmina una piccola scatola con sabbia o vermiculite umida come sito di deposizione, e fornisci calcio e cibo extra mentre porta le uova.

INCUBAZIONE

Le uova hanno guscio duro. Spostale il meno possibile e senza ruotarle. Incubale a 26-30 °C in aria umida. Il tempo di schiusa non è documentato per la specie; nelle specie affini è di 50-75 giorni, e qui è stato fissato a 55-75 giorni. Il sesso dipende dalla temperatura, ma a tutte le temperature a cui le uova si schiudono nascono in grande maggioranza femmine. Non esiste quindi alcuna temperatura che dia più maschi.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli hanno bisogno di insetti minuscoli: grilli appena nati e piccoli collemboli. Tienili singolarmente o in piccoli gruppi con rifugi, leggera nebulizzazione e calcio nel cibo. Dimensioni alla schiusa e crescita non sono documentate per la specie. Pesa e misura regolarmente i piccoli per seguirne lo sviluppo.

Salute ed errori comuni

Non esistono conoscenze specifiche sulle malattie di *Pachydactylus tigrinus*. Gli errori tipici con i gechi di ambienti aridi sono:

- Troppa umidità. Un substrato bagnato provoca muffe, problemi alla pelle e infezioni respiratorie.
- Carenza di calcio (malattia metabolica delle ossa), soprattutto nei giovani e nelle femmine riproduttrici. Usa calcio e D3.
- Residui di muta attaccati a dita e punta della coda. Offri un rifugio leggermente umido e rimuovi con cautela i residui.
- Perdita della coda. La coda ricresce, ma non riacquista mai la forma originale.

Rivolgiti a un veterinario esperto di rettili se l'animale dimagrisce, non mangia per diverse settimane o è letargico.

Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.